

ALL. 1

**Corsi di formazione in modalità
residenziale "Summer camp" 2018
Gestione magistrale**

Spett.le INPS

Direzione Centrale INPS Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni (DCSNAIC)	
Indirizzo	dc.invaliditacivilecreditowelfare@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione in modalità residenziale "summer camp" 2018.

In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO
Codice fiscale	CF/P.IVA 5411471211
Indirizzo	con sede legale in Piazza Trieste e Trento,48 – 80132 Napoli
Destinatari dell'iniziativa formativa	Rivolti al personale in servizio, iscritti alla Gestione Magistrale Tra cui: - dirigenti scolastici provenienti dal ruolo dei direttori didattici, iscritti alla Gestione Assistenziale Magistrale; - docenti delle scuole d'infanzia, iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale; - docenti delle scuole primarie, iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale
Tipologia del livello del corso (selezionare con una X)	<input type="checkbox"/> Corso di formazione per dirigenti scolastici <input checked="" type="checkbox"/> Corso di formazione per docenti scuola primaria <input type="checkbox"/> Corso di formazione per docenti scuola d'infanzia
Titolo del corso di formazione proposto	LINGUA ITALIANA: COMPETENZE E POTENZIALITA'
Sito internet di riferimento	www.unipegaso.it www.culturaeinnovazione.org
Contatti	Telefono: Dr.ssa Elvia Feola e/o Dr.ssa Filomena Giugliano 081 1911375 Dr.ssa Marina Falco e/o Dr.ssa Rosa Saviano 0816068601



Contatti	<p>e-mail: Dr.ssa Elvia Feola e/o Dr.ssa Filomena Giugliano elvia.feola@unipegaso.it milena.giugliano@unipegaso.it</p> <p>Dr.ssa Marina Falco e/o Dr.ssa Rosa Saviano marinafalco@culturaeinnovazione.org r.saviano@culturaeinnovazione.org</p>
----------	--

Allegiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data 17/05/2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante





La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

<p>1) Soggetto proponente Specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso</p>	<p>UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO Riconosciuta dal MIUR attraverso il Decreto Ministeriale del 20 aprile 2006 (GU n. 118 del 23-5-2006 - Suppl. Ordinario n. 125), l'Università offre una ampia e articolata offerta formativa tra corsi di laurea, master professionalizzanti, esami singoli e corsi di Lifelong Learning per la formazione continua di tutte le aree professionali. Oltre 500 convenzioni con le istituzioni nazionali. Supporto costante attraverso un orientamento in itinere e in uscita. Valorizzazione del tuo percorso formativo e professionale attraverso il riconoscimento di CFU. L'offerta: i docenti più autorevoli per la migliore accademia del Paese; prestigiose sedi su tutto il territorio nazionale (isole comprese) dove poter sostenere gli esami; una piattaforma all'avanguardia; un team di esperti costantemente a disposizione. I-UNIVERSITY: Intelligenza, Indipendenza, Interazione. Questi i criteri formativi che caratterizzano l'Università Telematica Pegaso, la cui <i>mission</i> risiede nel raggiungimento della completa interazione tra accademia e discente, finalizzata al costante perfezionamento delle qualifiche culturali e professionali, e che si realizza attraverso il proprio modello pedagogico di formazione continua (il Lifelong Learning) ed al "Personal Learning Environment", l'ambiente di apprendimento personale che rende, appunto, l'apprendimento come centrale. UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO ha sottoscritto un accordo/ convenzione con la Fondazione Cultura & Innovazione in data 15/05/2018 , come previsto dall'Avviso "collaborazione di soggetti privati" accreditati al Miur.</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p>La Fondazione Cultura & Innovazione nasce nel 2012 dalla sinergia di diversi partner che da anni si adoperano per promuovere la crescita e lo sviluppo individuale e del territorio. La Fondazione Cultura & Innovazione è una fondazione di partecipazione che associa università, scuole, organismi scientifici, enti non profit e imprese e li coinvolge in scambi, progetti di rete ed attività finalizzati allo sviluppo della conoscenza e delle competenze, tecniche e professionali, più adeguate al soddisfacimento dei bisogni della società e del mercato. La Fondazione è soggetto accreditato per la Formazione al MIUR, ex Direttiva Ministeriale MIUR n.170 del 2016, ente di formazione professionale accreditato dalla Regione Campania nonché soggetto</p>



	<p>autorizzato "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03. Siamo inoltre ad oggi l'unico centro autorizzato, a Napoli ed in Provincia, al rilascio del "Patentino della Robotica" COMAU, la recentissima certificazione delle competenze nell'uso di bracci robotici e robot in generale.</p> <p>La Fondazione Cultura & Innovazione con i suoi partner sostiene e promuove l'aggiornamento professionale dei docenti attraverso iniziative formative innovative che intendono migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, puntano a promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, in vista dell'accesso delle giovani generazioni al mondo del lavoro. La Fondazione Cultura & Innovazione avrà delega all'incasso, nel caso in cui fosse autorizzato il progetto presentato, come indicato nell'accordo tra le parti (Università Telematica Pegaso e Fondazione Cultura & Innovazione) sottoscritto in data 15/05/2018.</p>
<p>3) Destinatari Specificare i destinatari del corso – Art. 1, comma 5</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Dirigenti scolastici b) Insegnati scuole d'infanzia c) Insegnanti scuole primarie 	<p>Docenti delle scuola primaria, iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale.</p> <p>Il numero di partecipanti ammesso massimo è di 90 iscritti .</p> <p>Il corso dovrà essere diviso in classi di 15 discenti massimo, al fine di permettere simula-zioni ed attività pratiche, volte allo sviluppo delle competenze, in un conte-sto ideale che permetta al contempo l'integrazione delle nuove conoscenze e la valorizzazione di quelle pregresse.</p>
<p>4) Contenuti formativi Specificare le aree tematiche Art. 1, comma 6</p>	<p>Partendo da una riflessione comune sulle abilità ed abitudini linguistiche di studentesse e studenti, il corso si propone di delineare un quadro sintetico dei principi e delle caratteristiche della didattica dell'italiano nella scuola primaria. Una didattica della lingua finalizzata alla acquisizione, da parte di bambine e bambini, sia di una articolata competenza linguistica, sia di un atteggiamento attivo di riflessione e di ricerca dei mezzi comunicativi più idonei a soddisfare le proprie esigenze. La dimensione testuale occupa ormai una posizione dominante, tanto che oggi è possibile affermare che "scrivere bene" non coincide più con il solo rispetto delle regole ortografico-grammaticali della lingua, ma anche e soprattutto con la capacità di attivare le complesse competenze che riguardano la gestione, l'organizzazione e la disposizione delle informazioni sulla pagina. Nonostante queste premesse, nella pratica scolastica sussistono ancora molte resistenze a riflettere sui temi della linguistica del testo con la dovuta cura, soprattutto quando si tratta di scegliere le giuste pratiche di correzione degli errori. La parte generale è dedicata ai principali contenuti linguistici alla base della didattica dell'italiano (competenza linguistica e competenza comunicativa, abilità linguistiche, variazione, norma, testo, tipologie testuali, ruolo della grammatica nell'insegnamento, leggibilità, trasversalità della componente linguistica nei processi di apprendimento delle discipline), all'educazione linguistica a scuola, dal punto di vista della sua storia, degli orientamenti della ricerca più recente e dei metodi didattici.</p> <p>Si presterà particolare attenzione alle strategie didattiche da adottare per favorire l'apprendimento della lingua scritta, l'ampliamento del lessico e lo sviluppo della competenza</p>



metalinguistica, in linea con le Indicazioni per il curricolo 2012.

A partire da una prospettiva dell'insegnamento dell'Italiano in grado di combinare in maniera innovativa la Tecnologia e la Partecipazione nella didattica moderna dell'italiano si proporrà l'uso e l'analisi di strumenti tecnologici di utile supporto alla didattica:

WebQuest - Ovvero, caccia al tesoro online. Questo tipo di attività, utilizzata in pratica solo in ambiti didattici, non necessita di strumenti tipici del Web 2.0 pur prevedendo l'assegnazione

di un compito collaborativo a gruppi. Esso è «basato sulla ricerca di informazioni in rete allo scopo di risolvere un dato problema» (Torsani, 2009: 163). Ancora come ricorda Torsani (2009), la WebQuest è articolata secondo una struttura standard che prevede una pagina introduttiva all'argomento, una descrizione del compito assegnato, un'indicazione delle fonti web alle quali attingere per rispondere al compito, una pagina di indicazioni sulla valutazione finale dell'esperienza, una riflessione finale su quanto appreso

Wiki - Il wiki è uno strumento collaborativo che permette di redigere a più mani un documento testuale. Inoltre, esso registra le diverse versioni del documento, tenendo a memoria ogni singolo cambiamento. Il potenziale didattico del wiki è facilmente intuibile: premettendo agli studenti la necessità di utilizzare colori diversi per la stesura delle loro parti scritte, in modo da riuscire a identificare "chi fa cosa" all'interno del documento, esso può essere utilizzato per stimolare la collaboratività e il lavoro di gruppo tra gli studenti, che allora diventano autori ma anche critici del lavoro altrui, e che devono mediare e collaborare per completare il lavoro assegnato.

Storytelling - Metodologia utilizzata da molti anni e in diversi campi lo storytelling, ovvero metodologia di "raccontare storie" tramite l'utilizzo delle tecnologie e dei nuovi media online. Le applicazioni glottodidattiche di questa metodologia sono numerose e si riscontrano in termini di alfabetizzazione degli studenti in tenera età, così come in termini di riflessione metacognitiva.

Videoconferenza e Skype - Gli strumenti che permettono di sostenere una videoconferenza online sono quelli che, in sostanza, permettono agli utenti di chiacchierare tra di loro scambiandosi flussi audio, video, testuali, nonché documenti e, alle volte, anche la condivisione del proprio schermo. Skype è uno degli strumenti di e-conferencing più diffuso a livello globale. L'utilizzo della videoconferenza nella didattica rappresenta, come si può facilmente immaginare, un interessante scenario innovativo, giacché permette in sostanza la virtualizzazione di un'aula tradizionale di lingua, ma con i vantaggi derivanti dalla comunicazione in Rete.

Blog - Il blog è uno strumento virtuale che permette la compilazione, da parte dell'utente di una sorta di diario personale (o diario di bordo) in cui vengono annotate impressioni e idee su un determinato argomento. Solitamente, il blog viene suddiviso per tematiche, ma segue anche un andamento cronologico, secondo il principio per il quale l'ultima notizia pubblicata è la prima mostrata nella homepage. Le applicazioni didattiche di un simile strumento sono molteplici: dalla redazione di un diario personale, alla realizzazione di un giornale di classe; dalla lettura critica di quanto esistente in rete, alla realizzazione pratica di un blog personale.

Oltre ad altre risorse disponibili online.



	<p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Quadro di riferimento Invalsi e la comprensione dei testi • Forme, modelli e funzioni dei testi digitali nell'educazione linguistica • La grammatica insegnata ad alunni madrelingua: l'utile, l'inutile, il dannoso. • L'educazione linguistica nella classe plurilingue • Prima e dopo il tema: idee e pratiche per l'insegnamento dell'Italiano pratico • Uso e applicazione degli strumenti tecnologici e digitali nella didattica
<p>5) Sintesi del Programma del corso di formazione <i>Max 10 righe Verdana 9</i></p>	<p>Il corso è strutturato in 5 incontri suddivisi in 3 moduli tematici: MODULO 1 – Rapporto tra la disciplina dell'italiano e il sapere psicopedagogico MODULO 2 – La dimensione testuale e la funzione espressiva MODULO 3 – Didattica e metodologie della lingua italiana WORKSHOP/LABORATORIO FINALE I lavori alterneranno teoria, esempi e pratica laboratoriale nella quale i partecipanti utilizzeranno strumenti digitali per la messa in pratica di un insegnamento basato su un apprendimento interattivo, cooperativo e personalizzato.</p>
<p>6) Sede didattica del corso di formazione (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Al fine di coniugare le esigenze della proposta formativa e di una pausa estiva allietante e piacevole, il corso avrà sede in una struttura alberghiera della splendida e accogliente Penisola Sorrentina – Provincia di Napoli La struttura sarà locata in posizione strategica sia nelle vicinanze del mare sia vicino a centri cittadini. La struttura offrirà camere confortevoli e ben arredate, ristorante e bar, sale conferenze e sale riunioni con dotazioni tecnologiche e multimediali e spazi esclusivi come salone d'ingresso, aree comuni interne ed esterne, piscine e terrazze.</p>
<p>7) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Con l'intento di gettare luce sulle forme linguistiche che promuovono lo sviluppo di competenze cognitive e linguistico-comunicative di ordine più complesso rispetto a quelle necessarie per l'uso della lingua della comunicazione quotidiana, il corso presenta un'indagine che si focalizza sulla rilevazione delle forme e delle soluzioni espressive che a livello lessicale, sintattico e testuale maggiormente caratterizzano i manuali di italiano della scuola primaria. Le metodologie che saranno utilizzate adotteranno diverse strategie, che fanno parte dei modelli di istruzione; alcune di esse sono prevalentemente centrate sul docente, altre fanno leva principalmente sull'allievo. In dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale: forma di didattica più utilizzata e più antica in cui l'insegnante espone gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del docente • Interactive learning: è un approccio pedagogico che incorpora il social networking e l'urban computing nella progettazione e realizzazione di corsi. L'apprendimento interattivo si è evoluto dall'iper-crescita nell'uso della



	<p>tecnologia digitale e della comunicazione virtuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approccio tutoriale: immediata verifica degli apprendimenti con domande mirate ai partecipanti allo scopo di personalizzare l'apprendimento • Discussione un confronto di idee tra due o più persone scelte nel gruppo con il formatore che assume il ruolo di coadiuvatore. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. • Studio del caso: è una strategia metodologica basata su riflessioni in relazione ad una situazione reale o verosimile, su cui avanzare ipotesi e possibili soluzioni. • Cooperative learning: strategia che cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco tra i partecipanti • Problem solving: basato sull'insegnamento della scuola deweyana e di quella gestaltica, che pone la propria attenzione sull'apprendimento per scoperta o per intuizione e si basa sull'analisi del problema allo scopo di individuarne la soluzione • Role playing: si tratta di un particolare tipo di simulazione, nell'ambito del quale i partecipanti interpretano in modo attivo un determinato ruolo • Brainstorming: rappresenta il metodo di apprendimento che conferisce maggiore libertà al discente, che può esprimersi in modo del tutto privo di vincoli e senza il rischio di ricevere critiche, in relazione ad un determinato argomento
<p>8) Obiettivi formativi</p>	<p>OBIETTIVI:</p> <p>Il corso fornisce competenze teoriche essenziali e strumenti spendibili in classe per la gestione delle maggiori problematiche nell'insegnamento dell'italiano ad allievi madrelingua e stranieri presenti nella scuola italiana.</p> <p>Tra gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare una padronanza specialistica del sistema linguistico italiano in relazione agli aspetti fono-morfologici, sintattici, testuali e lessicali, nonché dei rapporti tra lingua e contesto (situazionale, sociale e culturale) ▪ conoscere e sapere applicare principi e modelli operativi della glottodidattica e della linguistica educativa, ▪ acquisire le basi teoriche nella valutazione delle competenze linguistiche e le conseguenti capacità operative al fine di sviluppare test linguistici dimostrandone e garantendone la validità ▪ dare indicazioni sulla preparazione del sillabo per l'ortografia; ▪ fornire l'opportunità per applicazioni pratiche del processo di alfabetizzazione lessicale; ▪ illustrare diverse metodologie e strumenti per l'insegnamento dell'italiano mediato dalla produzione scritta; ▪ riconoscere e applicare risorse tecnologiche utili alla didattica dell'Italiano.
<p>9) Indicatori - di raggiungimento del</p>	<p>Nel corso dell'intervento proposto sarà compiuta una rilevazione sistematica delle informazioni riguardanti i risultati e gli effetti da</p>



risultato;

- **della qualità dell'offerta formativa proposta;**
- **dell'efficacia del percorso formativo e modalità di monitoraggio dell'impatto del percorso formativo sull'attività professionale**

esso prodotti, allo scopo di fornire un supporto informativo al processo di valutazione e di decisione riguardante l'intervento stesso. Tre sono le fasi previste:

Valutazione ex ante: in questa prima fase saranno considerate quelle informazioni che consentono di analizzare l'azione proposta, le sue caratteristiche e altre informazioni complementari.

Tali dati costituiranno il punto di partenza fondamentale per:

- determinare fino a che punto siano stati conseguiti gli obiettivi definiti precedentemente all'azione;
- valutare il grado d'adeguatezza dei contenuti del progetto rispetto agli obiettivi fissati;
- ponderare l'impatto dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti.

Fissare, in questa fase, l'elenco di indicatori concordato fra gli attori del progetto, all'interno delle seguenti tipologie:

- *indicatori di realizzazione*, con i quali si misureranno i risultati fisici dell'intervento, tenendo conto del contenuto concreto dell'iniziativa (operatori e formatori coinvolti, moduli didattici e pacchetti formativi realizzati, ecc.);
- *indicatori di risultato*, che individueranno gli effetti rilevabili, attraverso indagini di tipo qualitativo;
- *indicatori di impatto*, attraverso i quali si valuterà l'efficacia del progetto in termini di copertura della popolazione di riferimento delle specifiche attività previste, e quindi il grado in cui l'intervento concorre a risolvere i problemi dell'acquisizione di nuove competenze professionali rispetto al target individuato e di integrazione sociale dell'utenza finale di riferimento;
- *indicatori di situazione*, per descrivere i contesti specifici a livello regionale relativi al mercato del lavoro, al sistema produttivo e della formazione, valutare quindi l'impatto complessivo delle attività ed analizzare gli effetti non previsti.

Valutazione in itinere: in questa seconda fase saranno considerate:

- le informazioni relative allo svolgimento dell'azione e che consentono di migliorarla e di conoscere meglio i mutamenti che si sono prodotti nel corso dell'azione stessa (*learning process*);

Valutazione ex post: in questa terza fase si dovranno recuperare un complesso di informazioni, da raccogliere al termine del progetto, che consentiranno di valutarne gli effetti immediati, anche in termini d'adeguatezza dei dispositivi concordati per la diffusione dei risultati.

- verbalizzazione in cui verranno riassunti gli approcci di ricerca, i diversi contenuti emergenti di studio, ed ogni conseguente termine del dibattito di discussione;
- questionari per la definizione di indicatori delle conoscenze, abilità, padronanze e competenze.

In particolare, le domande del questionario saranno riferite ai significati indicizzati di cui ai seguenti indicatori di formazione professionale e di funzione docente:

- indici di coinvolgimento cognitivo, personalizzante, emozionale e di intensità operativa di approccio all'impegno di formazione;



- indici di amplificazione delle soglie attentive di concentrazione e di conseguente potenziamento dei processi cognitivi di ritenzione/assimilazione/accomodamento;
- indici specifici di coinvolgimento dei centri motivazionali di ciascun docente coinvolto che riescano a sollecitare gli interessi di studio, di ricerca, di discussione, di conoscenza, di comprensione, di interpretazione, di analisi, di sintesi e di "produzione nel modo più congruo alla formazione culturale/professionale di partenza";
- indici di congruenza degli stili di apprendimento e delle strategie cognitivo/intellettive di ciascun corsista; con la "proposta di pacchetti" di nozioni generative e strutturali di "input" nel vivo dello svolgimento dell'attività formativa del progetto;
- indici di problematizzazione dei dati culturali di ingresso (da parte di ciascun corsista);
- indici di conseguente ricerca di approcci critici grazie a cui vengono elaborate (soprattutto in sede di attività seminariale di piccolo gruppo) proposte/ipotesi progettuali e di sperimentazione/innovazione razionalizzate curricularmente (ai diversi livelli di funzionamento scolastico, gestionale, didattico/organizzativo - didattico/educativo), da poter poi contestualizzare nei vissuti quotidiani "di campo" (secondo le prospettive tipiche del modello di ricerca/azione/sviluppo);
- indici di apprendimento di stili deontologici e di modelli d'insegnamento/programmazione che abbiano a centrare le diverse sequenze di apprendimento/insegnamento "di campo" su di una preliminare attenta fase di razionalizzazione curricolare (centralmente "docimologia") dei diversi "comportamenti insegnanti" e dei correlati "compiti di apprendimento" di conseguenza strutturati.

In particolare si vuole sperimentare:

- la fattibilità di lezioni sperimentali utilizzando modelli teorici di riferimento
- indagare il processo di apprendimento/ insegnamento
- sviluppare una progettualità procedurale
- elaborare i dati sperimentali
- compiere analisi e formulare risposte

Il corso, inoltre, propone una didattica teorico-pratica che, attraverso un workshop finale intende verificare le competenze acquisite, progettando un percorso didattico di 3 ore che potranno realizzare con le proprie classi.

Tale workshop conterrà una discussione di confronto finale sugli strumenti digitali presentati, allo scopo di verificarne l'efficacia, migliorarne l'uso o, se necessario, neutralizzarne l'uso, nell'ottica dell'implementazione dell'adozione del pensiero computazionale.

Il piano del corso proposto affronta, oltre alle tematiche relative all'acquisizione delle competenze digitali e alla didattica per competenze nelle tecnologie, anche le problematiche inerenti l'organizzazione scolastica: cosa si intende per innovazione in un approccio fortemente sistemico, la competenza digitale anche come competenza manageriale, di trasformazione di un'organizzazione complessa, quali sono gli obiettivi strategici per la scuola digitale, l'organizzazione degli uffici e scelte amministrative.



<p>10) Durata (indicare le date presunte di inizio e termine del corso)</p>	<p>Il corso avrà una durata di 30 ore complessive, distribuite in 5 giorni consecutivi, per 6 ore al giorno. Il corso si terrà con modalità intensiva residenziale. Le date presunte di inizio e fine corso saranno: dal 09/07/2018 al 13/07/2018 oppure dal 16/07/2018 al 20/07/2018</p>
<p>11) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione - art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>Direttore del corso: Dr.ssa Lucia Martiniello Professoressa universitaria associata all'Ateneo dal 2008 e in carica presso la Facoltà di Scienze Umanistiche. Presidente di corsi di studio e delegata del Rettore al coordinamento e al monitoraggio della didattica. Il Direttore del corso, con comprovata esperienza nell'ambito della formazione, sarà responsabile della corretta implementazione del corso e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>
<p>12) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>Docenti del Corso : Dr.ssa Generosa Manzo Laurea in Laureata in Filosofia, con indirizzo Socio-Psico-pedagogico e in Scienze della Formazione Primaria ,ha conseguito il dottorato di ricerca in Processi pedagogici-didattici e dell'analisi politico-sociale presso l'Università degli Studi di Salerno. Ricercatrice presso l'Università Telematica Pegaso con funzione di docente in Didattica Speciale (M-Ped03). Tra i suoi principali interessi di ricerca, la comunicazione e valutazione dei processi educativi e didattici e dell'inclusività nei discenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>Dr.ssa Carmelina Gugliuzzo Ricercatrice a tempo determinato presso l'Università Telematica Pegaso. Docente di Storia moderna (M-STO/02), presso Corso di Laurea L19 Scienze dell'educazione e della formazione (CFU 12), negli anni accademici 2013-2014/2014-2015/2015-2016/2016-2017. Collaboration with the Department of Cognitive Sciences, Educational and Cultural Studies, (CSECS) ' University of Messina</p> <p>Tutti i docenti impegnati nelle attività didattiche vantano titoli (laurea, master, certificazioni) coerenti al contenuto da trattare, esperienza pluriennale nelle attività di insegnamento, esperienza diretta nel mondo del lavoro della materia insegnata. I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso di formazione sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati. Si assicura e si garantisce un'assistenza e un sostegno al processo di apprendimento dei discenti mediante la presenza di tutor.</p> <p>Tutor: Dr.ssa Elvia Feola Laureata con competenze specifiche nell'area tematica oggetto del corso. Dipendente dell'Università Telematica Pegaso - soggetto proponente - Responsabile amministrativo-didattica.</p>



<p>13) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Auditorium con proiettore con pc portatile comprensivo di assistenza tecnica schermo e LIM • Aule per lavori di gruppo, sedute di brain storming ed esercitazioni di role play. • Le aule saranno conformi alla normativa per l'accesso ai disabili e a quella vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica. • Piattaforme e software e-learning per il supporto delle attività didattiche • Impianto audio • Rete Wireless • Risorse online e offline
<p>14) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Qualora il numero di potenziali partecipanti al corso di formazione sia complessivamente superiore al numero massimo dei 90 posti disponibili per corso, l'Università avvierà una procedura di selezione mediante la piattaforma telematica di riferimento. La prova preselettiva sarà un test risposta multipla su contenuti generali della didattica inclusiva.</p> <p>Sarà stilata una graduatoria di merito dei candidati pubblicata almeno 15 giorni prima dell'avvio delle attività di formazione residenziale.</p>
<p>15) Registro presenze (indicare modalità di rilevazione delle presenze)</p>	<p>La presenza alle attività sarà registrata giornalmente con la firma di ciascun partecipante su registri in formato cartaceo appositamente redatti per corso.</p> <p>Le firme dei partecipanti dovranno essere apposte per esteso, non sono pertanto ammesse sigle o abbreviazioni. In corrispondenza della colonna "Programma svolto" dovranno essere indicate, a cura del docente, gli argomenti trattati.</p> <p>Il tutor d'aula e il docente del corso dovranno inoltre apporre nell'apposito spazio l'effettivo orario di inizio della lezione, la propria firma in modo leggibile e per esteso. Il registro deve essere conservato presso la sede di svolgimento del corso, non può essere asportato senza giustificato motivo.</p> <p>Il registro presenze rappresenterà un documento amministrativo posto agli atti e oggetto di verifica e validazione del corso. Le presenze saranno trasmesse, alla fine dei corsi, alla Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, in-validità civile e altre prestazioni. Il soggetto proponente si impegna a comunicare eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi ai corsi di formazione o eventuali ritiri anticipati dai corsi predetti alla Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni, tramite posta PEC all'indirizzo pubblicato sul sito internet istituzionale.</p> <p>Al termine dei corsi di formazione il completamento del percorso formativo consentirà il rilascio dell'attestazione di partecipazione per l'aggiornamento del proprio curriculum professionale nel percorso di formazione continua.</p> <p>Il soggetto proponente assicura e garantisce il caricamento del corso di formazione nella procedura dedicata del MIUR - Piattaforma SOFIA</p>
<p>16) Programma di massima della giornata</p>	<p>Il corso di formazione si svolgerà in cinque giorni consecutivi dal lunedì al venerdì nel mese di Luglio 2018.</p> <p>Il programma della giornata partirà dalle ore 8.30 con le attività di formazione in aula con docenti esperti che suddivideranno la</p>



	<p>mattinata in due parti intervallate da una pausa caffè. La seconda parte sarà dedicata per lo più alla rielaborazione dei contenuti mediante studi di caso, esercitazioni guidate, attività laboratoriali in piccoli gruppi.</p> <p>Al termine delle attività i partecipanti prendere parte al pranzo. Nella seconda parte della giornata i partecipanti, oltre alla cena serale, saranno coinvolti in attività di visita del territorio ospitante, escursioni guidate, animazione ad hoc presso l'hotel, incontri di gruppo o di altre iniziative che saranno previste giornalmente.</p> <p>Al termine del corso è previsto anche un Workshop/Laboratorio che consentirà agli insegnanti di verificare le competenze acquisite, progettando un percorso didattico di 3 ore che potranno realizzare con le proprie classi.</p>
<p>17) Luogo, modalità di alloggio e condizioni del soggiorno garantite ai partecipanti</p>	<p>Il percorso di formazione avrà luogo Penisola Sorrentina – Provincia di Napoli</p> <p>I partecipanti avranno a disposizione le camere dell'albergo secondo una predisposizione di camera singola, camera doppia e quadrupla. Il soggiorno sarà con trattamento di pensione completa (colazione, pranzo e cena). I presenti potranno usufruire di tutti gli spazi interni ed esterni della struttura ospitante e aderire a escursioni e/o visite sul territorio circostante.</p> <p>Ai partecipanti sarà garantita la presenza costante di un tutor che avrà il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitatore dell' apprendimento • accompagnatore nell'ambiente di apprendimento e nell'ambiente di condivisione • garante dello svolgimento del programma di formazione concordato • riferimento per le esigenze e problematiche evidenziabili durante il soggiorno. <p>Nell'arco di tre giorni di vita in comune, in cui si alterneranno momenti di vita informale e momenti di attività formali, prenderà forma anche una competenza trasversale del modo di essere, di stare e di fare in gruppo.</p>
<p>18) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'avviso)</p>	<p>L'Università al termine del percorso rileverà, mediante l'uso di questionari costruiti ad hoc, il grado di soddisfazione del partecipante al corso di formazione e si impegnerà a trasmettere i risultati della valutazione alla Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni.</p>
<p>19) Link in cui, dal 1° GIUGNO 2018 il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5), 16) e 17) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Summer Camp di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p style="text-align: center;"><u>www.unipegaso.it</u></p> <p>link di riferimento: <u>www.pegasosummercamp.it</u></p>





Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del corso di formazione proposto.

Data 17/05/2018

Firma e timbro del Legale
Rappresentante

